

Commento tecnico - venerdì 30 settembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2179 punti (-1.48%). Da un paio di giorni l'America non segue il rialzo dell'Europa ed i settori ciclici sono deboli. Era logico che la finanza da sola non poteva far continuare questo rialzo ed una giornata di prese di benefici era logica. Ci spiace solo che l'Eurostoxx50 non sia riuscito a terminare la settimana sopra i 2200 punti. Così il grafico lascia spazio a parecchie interpretazioni e la conferma fornita ieri potrebbe essere un falso segnale. Cercheremo durante il fine settimana di capire cosa sta succedendo. Positivo è che oggi non sono state le banche (-2.47%) causa principale della perdita ma le auto (-4.07%). Con una recessione alle porte è evidente che la borsa fatichi a salire e le difficoltà dei settori ciclici ne sono la prova evidente.

Commento tecnico - giovedì 29 settembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2212 punti (+1.64%). Dopo il -2% di ieri sera a New York la performance odierna è una piacevole sorpresa ed una conferma della forza di questo movimento. L'Eurostoxx50 ha incassato bene questa premessa negativa iniziando stamattina con un calo di solo una ventina di punti. Poi i rialzisti hanno ripreso il controllo della situazione e l'hanno mantenuto fino alla fine anche se stasera l'iniziale debolezza a New York ha provocato prese di beneficio. Conoscete l'importanza ed il significato di questa chiusura sopra i 2200 punti. Il precedente massimo del 16 settembre è stato superato ed il potenziale di rialzo indicato dal doppio minimo è stato confermato. Nelle prossime settimane l'Eurostoxx50 dovrebbe salire verso i 2400 punti con un'obiettivo teorico a 2446 punti.

Oggi sono state ancora le banche (+3.33%) e le assicurazioni (+3.48%) a tirare il rialzo. Speriamo nei prossimi giorni di vedere una partecipazione allargata e qualitativamente migliore poiché il movimento su questi due subindici è troppo esteso - semplicemente il rialzo non può continuare a questo ritmo basandosi unicamente su due settori.

Commento tecnico - mercoledì 28 settembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2176 punti (-0.46%). Il salto definitivo sopra i 2200 punti non è riuscito. Dal minimo annuale di venerdì scorso il settore bancario aveva guadagnato più del 21%. Era quindi ovvio che il movimento non poteva continuare così e ci sarebbero state prese di beneficio. Queste sono risultate moderate e l'indice delle banche SX7E ha perso solo il -1.33%. L'Eurostoxx50 ha chiuso sul livello d'apertura e la candela odierna segnala equilibrio ed incertezza. Gli indicatori tecnici si rafforzano. La nostra opinione però non cambia. Mai negli ultimi due mesi le probabilità sono state così alte per un sostenibile rialzo. L'ultima volta a metà settembre il tentativo era fallito a questo punto. Se nei prossimi due giorni l'Eurostoxx50 riesce, come pensiamo, a chiudere sopra i 2200 punti, l'obiettivo a 2400 punti diventa tecnicamente sicuro. Come si può essere sicuri in questa attività...

Commento tecnico - martedì 27 settembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2186 punti (+4.96%). Il rally dell'Eurostoxx50 oggi è continuato. L'indice ha guadagnato altri 100 punti chiudendo sul massimo giornaliero, volumi in aumento ed con un'ottima A/D di 50 a 0. Sono ancora le banche (+8.09%) a tirare il rialzo - oggi però ci altri due settori (auto e basic resources) al di fuori della finanza con guadagni superiori al 7%. La partecipazione qualitativamente migliora. Domani è una giornata cruciale. Oggi l'Eurostoxx50 si è fermato sul massimo (2194 punti) proprio sul precedente massimo del 16 settembre (2192 punti). Su questo livello due precedenti tentativi di rialzo erano falliti. Gli indicatori mostrano che questa potrebbe essere la volta buona - se domani c'è un'ulteriore seduta positiva l'Eurostoxx50 si libera verso l'alto e ha spazio di salire verso il nostro obiettivo a 2400 punti. Molti investitori sono stati sorpresi da questo veloce movimento e sono ancora short o sottoinvestiti in attesa che il ribasso continui. Gli analisti tecnici cominciano solo ora a dare i primi segnali d'acquisto. Le probabilità che il movimento continui sono superiori a quei 60-66% indicati nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - lunedì 26 settembre 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2083 punti (+2.83%). L'Eurostoxx50 ha seguito oggi il DAX come un'ombra e potete leggere il commento sull'indice tedesco per conoscere la nostra opinione sull'Eurostoxx50.

Anche l'indice europeo ha sviluppato un rialzo con delle pecche. l'A/D a 46 su 4 è buona ma le differenze tra la cima del plotone (finanza) e la fine (auto) sono troppo grandi. Se la partecipazione non migliora il movimento rischia di sgonfiarsi ed il nostro obiettivo a 2400 punti diventa irraggiungibile. Tra banche (+4.66%) ed assicurazioni (+7.67%) ed il resto del listino la distanza è troppo grande. Se una volta svanita la spinta iniziale gli altri settori non sono in grado di riprendere il testimone potrebbero esserci problemi.

Per stasera però ci accontentiamo e ci godiamo questa bella performance giornaliera. Nelle ultime 3 settimane il lunedì era sempre stato pesantemente negativo e questo buon inizio è un'ottima premessa. La prossima seria resistenza è a 2200 punti.

Commento tecnico - venerdì 23 settembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2026 punti (+1.52%). Oggi è superfluo parlare a lungo dell'Eurostoxx50. L'indice europeo si è mosso in parallelo con il DAX ed i punti salienti dell'analisi li trovate nel paragrafo riservato all'indice tedesco.

L'Eurostoxx50 è sceso fino ad un nuovo minimo annuale a 1935 punti costituendo un doppio minimo. È poi risalito con un'impressionante reversal giornaliero chiudendo sul massimo e con una sostanziale plusvalenza. La differenza di performance con il DAX è stata provocata dalla splendida reazione delle banche (SX7E +4.84%). Difficile stasera dire se si tratta solo di un rimbalzo tecnico come suggerito stamattina o è qualcosa di più serio. Doppio minimo e reversal ci suggeriscono di non sottovalutare questa reazione. Cercheremo di chiarire la situazione nell'analisi del fine settimana utilizzando anche i dati della seduta a New York.

Commento tecnico - giovedì 22 settembre 22.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 1995 punti (-4.90%). Ieri sera Bernanke ha deluso le aspettative di chi credeva ancora nel miracolo. La risposta dei mercati è stata una possente ondata di vendite che oggi ha travolto anche l'Europa. Graficamente l'indice sembra dirigersi verso un nuovo minimo annuale come abbiamo anticipato ieri. Notiamo però parecchio pessimismo e vediamo panico.

Malgrado la possente spinta odierna è possibile che il ribasso sia terminato dopo un nuovo minimo annuale marginale. Questo non è un invito a comperare ma un suggerimento a non disperare ed attendere lo sviluppo degli avvenimenti e la chiusura settimanale. I dati tecnici in America suggerivano una stabilizzazione sui 1220 punti di S&P500, limite che è stato raggiunto stasera. Le banche (SX7E -5.75% a 89.33 punti) sono deboli ma hanno smesso di sottoperformare e non hanno ancora raggiunto il minimo annuale (86.65 punti) che serve ancora da supporto. Malgrado che la chart indichi che potrebbe esserci una ulteriore gamba di ribasso vi invitiamo ad attendere il test del supporto e minimo annuale a 1948 punti. Se il nostro conto delle Elliott Wave è corretto potrebbe esserci una sorpresa positiva. Il trend è e resta ribassista. Per il momento prevediamo solo un'imminente rimbalzo tecnico che potrebbe anche partire dai livelli attuali.

Commento tecnico - mercoledì 21 settembre 18.45

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2098 punti (-1.96%). L'Eurostoxx50 ondeggia come impazzito intorno ai 2100 senza mostrare l'intenzione di voler andare in una direzione precisa. Il trend di base sembra ancora essere ribassista anche se non appare il netto canale discendente che vediamo sul DAX. La linea mobile a 50 giorni parla però una chiara lingua.

Oggi l'Eurostoxx50 è scivolato stancamente verso il basso chiudendo praticamente sul minimo giornaliero. La debolezza ha toccato tutti i settori (A/D a 1 su 49) e non solo quelli finanziari. I modesti volumi di titoli trattati suggeriscono di non dare troppo peso al calo giornaliero che non arreca danni evidenti all'indice. Se nei prossimi giorni l'Eurostoxx50 non riuscisse ad accelerare sopra i 2200 punti l'analisi tecnica suggerisce una discesa entro fine mese ad un nuovo minimo

annuale.

Se Bernanke stasera non riesce a sorprendere gli investitori e cambiare le carte in tavola il trend resta ribassista e l'unica speranza per i rialzisti sono dei rimbalzi tecnici che risultano essere sempre più deboli.

Commento tecnico - martedì 20 settembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2140 punti (+2.11%). Stamattina, dopo il declassamento del debito dell'Italia, l'inizio di seduta è stato negativo e l'Eurostoxx50 è sceso fino ai 2076 punti. Poi è arrivata, quasi insperata, una reazione e sono tornati i compratori. A fine giornata ci ritroviamo con una consistente plusvalenza che cancella buona parte della perdita di lunedì. Dopo che ieri abbiamo scritto *"Non pensiamo però che il trend a corto termine sia già nuovamente al ribasso e ci aspettiamo ancora una salita sopra i 2200 punti nei prossimi giorni"* è una soddisfazione constatare il risultato odierno. Stasera non abbiamo ragioni per cambiare opinione. Malgrado il reversal odierno non vediamo molto potere d'acquisto e l'impressione è che i movimenti vengono dominati dai traders a corto termine. Mancano gli istituzionali che operano con un'ottica a medio e lungo termine. È in corso la seduta del FOMC americano - conosceremo i risultati solo domani. Pensiamo che al più tardi verso i 2200 punti l'Eurostoxx50 debba riprendere la strada del ribasso. Solo se a seguito delle decisioni della FED si sviluppasse un rally più consistente saremmo pronti a cambiare opinione. Spesso nel passato Bernanke è riuscito ad imporre la sua volontà sui mercati finanziari e sarebbe stupido tentare di opporsi al volere della Banca Centrale americana. Non vediamo però cosa possa ancora fare per far salire le borse sostanzialmente oltre il livello attuale. Vediamo se riesce a sorprenderci.

Commento tecnico - lunedì 17 settembre 18.15

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2096 punti (-2.93%). Grecia e banche - che noia! È mesi che parliamo di questo tema ed ogni volta che succede qualcosa in relazione a questo problema la borsa si muove. Questi assurdi ed irrazionali balzi in una direzione e nell'altra sono impossibili da seguire - si possono intuire (dopo un rally di quasi 250 punti in quattro sedute un ritracciamento era inevitabile) ma non prevedere. Meglio restare con il trend ribassista, chiudere gli occhi e dimenticare i furiosi rally in controtendenza tipici di un bear market. Purtroppo non è sempre possibile visto la loro consistenza. Oggi l'Eurostoxx50 è caduto di 56 punti - considerando che l'indice stamattina ha aperto sui 2105 punti era già tardi per reagire. La scadenza dei derivati è un tipico punto tornante. Non pensiamo però che il trend a corto termine sia già nuovamente al ribasso e ci aspettiamo ancora una salita sopra i 2200 punti nei prossimi giorni. Questo dovrebbe essere poi un massimo a medio termine. L'indice delle banche SX7E ha perso oggi il -3.30%. Ha contribuito al ribasso ma non si può attribuirgli la responsabilità primaria per la perdita. C'è di peggio come Basic Ressources -4.90%. Come previsto nell'analisi del fine settimana il rally dei titoli ciclici si rivela un'inconsistente rimbalzo tecnico.

Commento tecnico - venerdì 16 settembre 18.10

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2159 punti (+0.17%). Massimo giornaliero a 2192 punti e performance solo marginalmente positiva. Indice frenato soprattutto dalle banche (indice SX7E -1.13%). Se avete seguito le analisi dei giorni scorsi conoscete già le conclusioni per stasera. Questo striminzito massimo ascendente non è abbastanza per dare un segnale d'acquisto a medio termine ed il rimbalzo si è praticamente concluso al classico terzo giorno facendo pendere per ora la bilancia verso la tesi del rally effimero ed in controtendenza. Dovrebbe concludersi qui o al più tardi a 2325 punti. Rimandiamo un'analisi approfondita al fine settimana. Stasera siamo però ovviamente perplessi e non possiamo sostenere lo scenario del rialzo a medio termine. Il prezzo dell'oro è risalito a 1803 USD/oncia. Chi ha letto le analisi del mattino sa cosa significa.

Commento tecnico - giovedì 15 settembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2155 punti (+3.47%). Un intervento coordinato delle Banche Centrali europea, americana, inglese, giapponese e svizzera per fornire ulteriore liquidità alle banche ha fatto fare un altro balzo agli indici azionari europei. Naturalmente i titoli bancari (indice SX7E +6.27%) hanno approfittato particolarmente di questo stimolo. Stasera non siamo molto convinti da questo movimento avvenuto con volumi di titoli trattati sopra la media ma non in aumento e non eccezionali. Inoltre l'annuncio è arrivato in un mercato già positivo provocando un balzo di una quarantina di punti che è stato subito seguito da un sostanziale ritracciamento e quindi prese di beneficio. In ogni caso ci atteniamo alle regole. Oggi è stato il terzo giorno di rialzi dal minimo annuale. Il massimo odierno a 2185 punti ha eguagliato esattamente il precedente massimo dell'8 settembre. Di conseguenza questo rimbalzo diventa rialzo se domani, quarto giorno e fine della settimana, l'Eurostoxx50 chiude in positivo e sorpassa i 2185 punti. In caso contrario è probabile che l'Eurostoxx50 venga respinto verso il basso e che il ribasso riprenda. Stasera gli indicatori sono misti ed il grafico si presta a numerose interpretazioni. Questa costellazione riappare su numerosi grafici di indici europei e non abbiamo ancora segnali d'acquisto confermati.

Commento tecnico - mercoledì 14 settembre 18.40

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2083 punti (+2.29%). Oggi l'Eurostoxx50 ha nuovamente guadagnato terreno chiudendo il gap sul grafico. Gli indizi che quello di ieri sia effettivamente un minimo significativo si moltiplicano ma per il momento mancano prove schiaccianti. Ieri c'è stata un'accelerazione al ribasso che potrebbe essere stato un esaurimento accompagnato da un massimo nella volatilità VSTOXX. La chiusura positiva potrebbe essere stata un bullish reversal e la continuazione odierna con buoni volumi di titoli trattati e A/D a 47 su 3 ne è una prima conferma. L'Eurostoxx50 sale però da soli 2 giorni ed è unicamente tornato sulla chiusura di venerdì scorso. Per il momento questo movimento è un bel rimbalzo che potrebbe essere stato provocato solo dall'ipervenduto a cortissimo termine e dall'imminente scadenza dei derivati di settembre. Sospettiamo che per venerdì mattina i traders desiderino vedere l'indice a 2100 punti. Le banche (indice SX7E +0.73%) continuano a non convincere e sottoperformano.

Commento tecnico - martedì 13 settembre 18.35

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2030 punti (+1.77%). Stamattina l'Eurostoxx50 è sceso fino ad un nuovo minimo a 1948 punti prima di finalmente reagire. Questa ondata iniziale di vendite ci ha spaventato poiché l'apertura era stata positiva e sui 2020 punti. I venditori sono però subito ripartiti all'attacco imponendo un sorprendente crollo di 70 punti. I forti volumi di derivati sui minimi potrebbero significare che l'Eurostoxx50 ha toccato un minimo significativo. Se però ha ora la forza per risalire è in dubbio. Sul massimo l'indice ha toccato i 2046 punti contro i 2042 di ieri e rimane un gap aperto sulla chart. L'Eurostoxx50 non ha avuto la forza per chiudere questo gap e la reazione odierna è finora solo un'episodio isolato e dovuto dopo un crollo del 7.5% in due giorni. Stasera mettiamo sul piatto l'ipotesi di un minimo significativo a 1950 punti ed un supporto a sui 1950-2000 punti. Ipotesi da verificare ed eventualmente confermare con più di tre giorni di rialzi o una salita a 2200 punti. Comperare ora è rischioso e tecnicamente non giustificato. Sarebbe come un'assoluzione di un assassino per mancanza di prove. Si può fare rischiando l'errore clamoroso. Annotiamo il rialzo odierno delle banche (indice SX7E) del +5.77% dopo un nuovo minimo annuale a 86.65 punti. Questa reazione in vicinanza del minimo storico del 9 marzo 2009 può significare qualsiasi cosa...

Commento tecnico - lunedì 12 settembre 18.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 1998 punti - nuovo minimo annuale (-3.61%). Da mesi sentiamo la medesima notizia - la Grecia sta fallendo. Ed è vero - la Grecia deve fallire e lo sappiamo e ripetiamo da mesi. Questo "evento" viene però continuamente rimandato con il risultato che la pressione di vendita sui titoli finanziari rimane. Ormai il subindice delle banche SX7E (-6.73% a

89.57) è vicino al famoso minimo del 9 marzo 2009 di 84.61 punti. Ha perso circa la metà del suo valore da inizio luglio. Valgono ancora qualcosa le banche? C'è ancora qualcuno che ha un'idea di quale è la vera consistenza patrimoniale dei maggiori Istituti Bancari europei? Quando tutti parlano solo di crash e fallimento e nessuno più di guadagni e patrimonio c'è qualcosa che non funziona. Dobbiamo risalire a marzo del 2009 per trovare l'Eurostoxx50 sotto i 2000 punti. Stasera non abbiamo idea se l'Eurostoxx50 deve scendere a testare il minimo di marzo 2009 a 1765 punti per fermarsi. È una possibilità visto che finora non vediamo estremi di panico e che la RSI è ancora a 30.46 punti. La candela odierna esce dalle Bollinger Bands ma sappiamo che potrebbero esserci bisogno alcune giornate prima che questo provochi una reazione positiva. Al ritmo attuale l'Eurostoxx50 potrebbe trovarsi un centinaio di punti più in basso. Stasera sappiamo unicamente che il minimo odierno non sembra un minimo significativo e che dovrebbero esserci ancora vendite nei prossimi giorni. Nessun segno concreto di un reversal o di un bottom.

Commento tecnico - venerdì 9 settembre 18.45

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2073 punti (-4.15%). Seduta tranquilla fino nel primo pomeriggio quando l'Eurostoxx50 veleggiava ancora sui 2150 punti. Poi si sono scatenati le voci di un default della Grecia durante il fine settimana. A questo si sono aggiunte le dimissioni di Stark dalla BCE e sono cominciate le vendite. La borsa americana in apertura di seduta è precipitata. Il quadro si completa con il cambio EUR/USD crollato a 1.3630. Sapevamo che questo rialzo poteva fallire in ogni istante e avevamo avvistato che la caduta dell'EUR sotto gli 1.40 era un segnale molto negativo. Non pensavamo però che questo crollo avvenisse oggi pomeriggio. Purtroppo spesso le borse sorprendono e sapevamo che presto o tardi il bear market avrebbe ripreso il sopravvento imponendo un nuovo minimo annuale. Speravamo che il mercato "tenesse" fino alla fine di settimana prossima ed invece è caduto oggi.

Tecnicamente c'è poco da dire. La RSI a 34.13 mostra che esiste ancora spazio verso il basso e come d'abitudine il movimento viene condotto dalle banche (SX7E -6.84%). Impossibile stasera dire se l'Eurostoxx50 ha ancora una possibilità di risalire sul bordo superiore del canale discendente sui 2300 punti. La rottura dell'S&P500 sotto i 1175 punti suggerisce piuttosto un'accelerazione al ribasso.

Commento tecnico - giovedì 8 settembre 18.10

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2161 punti (+0.48%). La seduta odierna è stata volatile con 54 punti tra massimo e minimo. Il risultato finale rispecchia però le attese del mattino: *"L'Eurostoxx50 dovrebbe aprire stamattina sui 2154 punti e quindi invariato rispetto a ieri. Difficile prevedere il risultato della seduta odierna ma dopo delle iniziali prese di beneficio ci aspettiamo un andamento favorevole ed una modesta plusvalenza finale."* Oggi ci sono stati numerosi cambiamenti di direzione mostrando che il mercato resta instabile ed emozionale. Alle fine però il trend rialzista a corto termine ha prevalso. Le banche (SX7E +0.78%) si muovono in mezzo al gruppo senza nessun effetto destabilizzante. Malgrado notizie dal fronte economico poco confortanti l'Eurostoxx50 è riuscito a reagire e questo è un timido segno di forza. Ci preoccupa invece il cambio EUR/USD caduto a 1.3950. È un segnale negativo per gli assets in Euro. Non siamo convinti che il rimbalzo possa far risalire l'Eurostoxx50 fino ai 2300 punti ma per ora non abbiamo valide alternative - indicatori e grafico favoriscono questa soluzione.

Commento tecnico - mercoledì 7 settembre 18.20

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2151 punti (+3.42%). Osservando ora il grafico si potrebbe parlare di doppio minimo e falsa rottura ieri al ribasso. A posteriori è però facile trovare una qualche espressione intelligente o una struttura tecnica appropriata. Vero è che la forte volatilità dei giorni scorsi, oggi compreso, non è giustificabile e non era tecnicamente prevedibile. A nostra difesa possiamo però citare la fine del commento di ieri: *"...per ora non si vede segno di un minimo anche se evidentemente una perdita del 10% in 3 sedute è eccessiva. Probabilmente per saperne di più*

dovremo seguire l'S&P500 che fornisce ancora dei segnali tecnici affidabili." Avevamo previsto una reazione positiva dell'S&P500 e c'è stata. L'Eurostoxx50 non ha fatto che seguire. Stamattina ha aperto sui 2130 punti, è oscillato lateralmente in attesa di sapere cosa sarebbe successo in America e poi ha fatto ancora un balzo di 20 punti. La realtà è però che stasera l'Eurostoxx50 è ancora 70 punti sotto la chiusura di venerdì mentre l'S&P500 è 15 punti sopra. Le borse europee sottoperformano e non sappiamo se questo effetto potrebbe sparire. Per saperlo seguite il cambio EUR/USD. Siamo positivi per l'S&P500 e quindi lo siamo anche per l'Eurostoxx50 anche se il grafico è poco costruttivo. L'Eurostoxx50 dovrebbe risalire nei prossimi 10 giorni sui 2300 punti.

Commento tecnico - martedì 6 settembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2082 punti (-1.17%). Oggi l'Eurostoxx50 ha toccato intraday un nuovo minimo annuale a 2063 punti ed ha chiuso sul livello più bassi dell'anno. La perdita giornaliera è stata però contenuta. La borsa americana non è crollata e quindi l'Eurostoxx50 si è stabilizzato a basso livello. Ormai tutti sono coscienti del fatto che l'EU è ad un punto di rottura e dolorose decisioni sono imminenti. Il tema viene ampiamente discusso nei media. In generale il consiglio, da parte specialmente degli americani, è di separarsi dagli assets in Euro. Non essendo ancora chiaro chi deve incassare le perdite (azionisti, detentori di obbligazioni, contribuenti ed in questo caso di quali Paesi) è meglio andare sul sicuro. È probabile che la sottoperformance dei mercati europei rispetto all'America continui. Il cambio EUR/USD, caduto a 1.40, conferma quello che aspettavamo da tempo. Gli investitori internazionali si separano dagli investimenti in EUR e preferiscono, malgrado tutto, l'USD. La situazione tecnica del mercato è invariata rispetto a ieri. Le banche (SX7E -2.86%) continuano a condurre il ribasso e per ora non si vede segno di un minimo anche se evidentemente una perdita del 10% in 3 sedute è eccessiva. Probabilmente per saperne di più dovremo seguire l'S&P500 che fornisce ancora dei segnali tecnici affidabili.

Commento tecnico - lunedì 5 settembre 18.45

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2107 punti (-5.11%). L'Eurostoxx50 non ha raggiunto oggi i 2077 punti di minimo dell'agosto ma segna la peggiore chiusura annuale. Con nuovi minimi annuali su DAX e SX7E (banche) la tendenza è però ribassistica ed un nuovo minimo annuale solo questione di tempo. Purtroppo quello che avevamo previsto per l'autunno si è concretizzato con più di due settimane d'anticipo. Ora è facile riconoscere sulla chart la resistenza a 2300-2330 punti che ha causato l'inversione di tendenza. Ne avevamo parlato nei commenti di mercoledì e giovedì senza però valutare la possibilità che questo fosse nuovamente un massimo. La seduta di venerdì era stato un primo forte segnale negativo ed avevamo preso in considerazione che l'Eurostoxx50 fosse già tornato in un ribasso. Il problema è che il mercato si muove troppo velocemente. L'indice è caduto di 200 punti in due sedute e se giovedì parlavamo di un possibile obiettivo del rialzo oggi dobbiamo discutere dove potrebbe essere un minimo dopo una caduta del 9%. Non c'è nessuna ragione per cui l'Eurostoxx50 sia ora su un minimo o che possa fermarsi sui 2077 punti. Come mostrano altri indici il supporto è labile. L'Eurostoxx50 non è ipervenduto. La volatilità VSTOXX è salita a 46.84 punti - questo valore mostra estremo nervosismo ma è ancora lontano dal picco annuale a 59.80 punti. Di conseguenza un'ulteriore secca perdita domani mattina è possibile. Poi bisogna sperare che gli americani, oggi in ferie, riescano a stabilizzare il mercato. È evidente che un calo del 9% in due giorni è un'esagerazione. Se entro fine settimana i mercati finanziari mondiali non collassano (cosa che non sembra ancora possibile) un rimbalzo dovrebbe essere imminente. Questo ci aiuterà a stabilire una road map per le prossime settimane.

Commento tecnico - venerdì 2 settembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2178 punti (-5.52% - il valore dell'indice e la performance odierna sono soggetti a revisione - il future non è sceso sotto i 2204 punti).

Se la candela odierna corrisponde alla realtà, è evidente che questo indice non può superare i 2330 punti ed è destinato a cadere ad un nuovo minimo annuale. I progressi di 4 sedute sono stati cancellati in alcune ore e questa non è la reazione di un mercato che sta sviluppando un rialzo a

medio termine ma di un mercato debole. È una borsa che riesce solo a rimbalzare dai minimi ma è destinata a scendere sotto i 2100 punti. Le banche (SX7E -5.52%) non sono responsabili di questa caduta avvenuta anche senza l'ausilio dei futures rimasti sopra i 2200 punti. Un attimo prima della chiusura l'indice era sui 2220 punti ed è poi caduto di colpo (e da solo) di 45 punti. Un comportamento assurdo ed inesplicabile che mostra solo l'inefficienza del mercato, una manipolazione o un grave errore di calcolo. Alle 18.30 l'indice vale 2215 punti. Non sappiamo se vale la pena discutere ed analizzare ancora la seduta odierna basandoci su indicatori probabilmente sballati. Preferiamo attendere il fine settimana per studiare con calma la situazione. Venerdì scorso l'Eurostoxx50 aveva terminato a 2190 punti.

Aggiornamento di sabato 3 settembre 11.00: Effettivamente i dati dell'Eurostoxx50 sono stati in seguito corretti e la chart aggiornata. L'indice ha chiuso a 2220.72 punti (-3.69%) con un minimo a 2204 punti.

Commento tecnico - giovedì 1. settembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2305 punti (+0.16%). La giornata odierna è andata esattamente al contrario delle nostre aspettative. Pensavamo che l'Eurostoxx50 potesse stamattina salire sopra i 2320 punti ed invece è partito immediatamente verso il basso toccando un preoccupante minimo sotto i 2275 punti a 2265 punti. Per fortuna si è a questo punto stabilizzato. Nel pomeriggio prevedevamo debolezza ed invece l'indice è ripartito al rialzo ed il nuovo massimo settimanale (2326 punti) è stato toccato poco dopo le 16.00. Alla fine di questo ping pong l'indice si è fermato sul livello di chiusura di ieri. Il quadro tecnico resta positivo e sul grafico continua la serie di massimi e minimi ascendenti. Solo a livello di settori notiamo la buona performance dei difensivi farmaceutici (+1.37%). Normalmente quando questo settore comincia a sovraperformare è un segnale che gli investitori giocano sulla difensiva. Vedremo domani se questo è un episodio isolato o se effettivamente sta succedendo qualcosa.

Restiamo in attesa che l'Eurostoxx50 riesca a sveltare sopra i 2350 punti.

Commento tecnico - mercoledì 31 agosto 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2302 punti (+2.88%). Rileggendo la fine del commento di ieri ci viene da sorridere (*Se domani non si sviluppa un'attacco verso la resistenza intermedia a 2273 punti è necessario rivedere la nostra impostazione long*). Ogni tanto è necessario esprimere un desiderio per venire esauditi. Oggi finalmente l'Eurostoxx50 ha rotto la resistenza a 2275 punti che ha tenacemente resistito fino nel primo pomeriggio. A questo punto, tirato dai derivati l'indice ha accelerato al rialzo e solo l'incertezza a Wall Street è riuscito a fermarlo. Tutti i settori hanno partecipato al movimento con Risorse di base (+4.90%) e Costruzioni (+4.94%) in evidenza. Le banche (+2.90%) sono rimaste in mezzo al gruppo ma almeno non hanno frenato. Aspettavamo questa accelerazione de settimana scorsa ed è arrivata proprio quando cominciavamo a perdere pazienza e fiducia nelle nostre analisi. La prossima ovvia resistenza è sui 2350 e poi via libera fino ai 2400-2450 di obiettivo. Attendiamo un'imminente consolidamento a New York (leggete a questo riguardo il commento sull'S&P500) per poter confermare obiettivi e durata.

Commento tecnico - martedì 30 agosto 18.40

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2239 punti (-0.01%). L'indice ha chiuso praticamente invariato. Noi però ci saremmo aspettati di più visto le buone premessa da Wall Street e l'apertura stamattina sui 2250 punti. Gli investitori europei non comprano e l'indice langue sui 2240 punti. In teoria l'indice è in una fase di rialzo - in pratica i progressi sono minimi. Sul grafico vediamo apparire un triangolo che normalmente dovrebbe risolversi al rialzo. Non osiamo però immaginarci cosa potrebbe succedere una volta che la borsa americana desse segni di debolezza. Se l'Eurostoxx50 avesse avuto negli ultimi giorni la stessa evoluzione dell'S&P500 dovrebbe ora trovarsi sopra i 2355 punti del 17 agosto. Si trova invece 120 punti più in basso facendoci venire parecchi dubbi sul suo potenziale di rialzo dal minimo a 2077 punti. È un fatto che segnaliamo da alcuni giorni ma oggi sta

diventando veramente preoccupante obbligandoci a lamentarci apertamente. È possibile che l'Europa vada talmente male da non riuscire neanche a sviluppare un decente rimbalzo tecnico? Questo è quello che fino ad oggi suggerisce l'analisi tecnica. Se domani non si sviluppa un attacco verso la resistenza intermedia a 2273 punti è necessario rivedere la nostra impostazione long. Un indice che non sale deve presto o tardi scendere.

Commento tecnico - lunedì 29 agosto 18.45

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2239 punti (+2.39%). Dopo la buona chiusura di Wall Street venerdì oggi le borse europee hanno aperto al rialzo. L'intonazione è rimasta positiva per tutta la giornata. La fusione delle due maggiori banche greche ha fatto involare la borsa di Atene (+14.3%) e sostenuto il settore bancario (+3.17%). Il rialzo è poi continuato a New York permettendo all'Eurostoxx50 di terminare la giornata sul massimo giornaliero. I volumi di titoli trattati sono stati sotto la media ma questo potrebbe essere una conseguenza dell'assenza degli Inglesi come abbiamo segnalato stamattina. La buona performance odierna si inserisce bene nel nostro scenario rialzista - guardando il grafico si vede però che non è ancora deciso niente. l'Eurostoxx50 è rimasto oggi sotto il massimo di giovedì scorso (2273) senza parlare dei 2300 punti superati a metà mese. La direzione è però quella giusta ed ora si pone la concreta domanda di un possibile obiettivo. Se avete letto il commento sul DAX sapete che abbiamo alcuni problemi di compatibilità. L'S&P500 sembra avere ancora un 2% di spazio verso l'alto. L'Eurostoxx50 si è invece appena mosso dai minimi (RSI settimanale a 30.97) e inizialmente pensavamo che potesse salire verso i 2400-2450 punti - questo significa un +9.4% dalla chiusura odierna. Non funziona.

Lasciateci alcuni giorni per chiarire la situazione - adesso bisogna essere long come indicato nel portafoglio. È però importante sapere quando il bear market riapparirà - è lui che fa più male.

Commento tecnico - venerdì 26 agosto 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2190 punti (-1.18%). La seduta odierna ha fornito buoni argomenti per tutti. Fino nel pomeriggio l'Eurostoxx50 è caduto fino ai 2140 punti a causa di insistenti rumori sulla Grecia. Si parla di piano di salvataggio dell'UE in pericolo e di possibile fallimento di una banca greca. Dopo però è arrivato l'insulso discorso di Bernanke che non ha detto nulla di nuovo e non ha annunciato nessun QE3. Dopo un prima reazione negativa le borse si sono però "sorprendentemente" risollevate e l'Eurostoxx50 ha chiuso molto lontano dal minimo giornaliero riducendo le perdite. Avete forse notato che il termine "sorprendente" è tra virgolette. Tecnicamente questa reazione non è una sorpresa ed è invece una conferma che i compratori ci sono malgrado fondamentali poco entusiasmanti. Il problema greco lascia i soliti segni sui settori con banche (-1.90%) ed assicurazioni (-2.37%) in forte perdita.

Per saldo siamo soddisfatti della giornata odierna che lascia sul grafico un possibile minimo ascendente e l'impressione che sui minimi annuali esiste forte supporto. Ripareremo di rialzo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 25 agosto 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2216 punti (-0.98%). La seduta odierna ha mostrato che manca ancora un forte trend rialzista e gli investitori sono pronti a scappare al minimo segnale di pericolo. L'Eurostoxx50 è rimasto per gran parte della giornata in positivo oscillando intorno ai 2250 punti (massimo giornaliero a 2273). Poi stasera la notizia che La Berkshire di Buffett inietta 5 Mia in Bank of America sotto forma di aumento di capitale ha reso tutti insicuri. È un'operazione di salvataggio che dimostra la fragilità del sistema bancario. BoA aveva negato fino a poche ore prima di aver bisogno di soldi. In che situazione si trovano realmente le altre banche? Di cosa ci si può ancora fidare? Se una banca europea è in difficoltà chi può mettergli ora a disposizione dei capitali? Nel dubbio e nell'incertezza oggi si è venduto. L'Eurostoxx50 ha perso di colpo 50 punti chiudendo infine in perdita. Questa giornata conferma la nostra impressione di un mercato ancora incerto ed un trend rialzista fragile ed ancora senza forza. Stamattina abbiamo rinunciato ad acquisti per il portafoglio parlando di un probabile ritorno dell'Eurostoxx50 sotto i 2200 punti. Abbiamo fatto

bene. La minusvalenza odierna lascia aperta la possibilità di un'ulteriore test del minimo annuale. Positivi sono stati il massimo (2273) e minimo (2197) ascendenti. A livello settoriale sorprende il +0.99% delle banche (indice SX7E). Sembra che l'ondata di vendite finale sia arrivata indiscriminatamente dai derivati (futures) e non sui singoli titoli.

Commento tecnico - mercoledì 24 agosto 18.35

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2238 punti (+1.76%). Per buona parte della giornata l'Eurostoxx50 è girovagato intorno ai 2205 punti - dell'ottima seduta di ieri sera a New York era rimasto poco. Poi alle 14.30 è stato reso noto un buon dato sulla crescita delle ordinazioni di beni durevoli in America e le borse sono decollate. Un immediato balzo di 30 punti è rimasto fino alla fine. La plusvalenza odierna è costruttiva. Dobbiamo però constatare che l'Eurostoxx50 non ha ancora superato nessuna resistenza né fornito segnali d'acquisto. È ancora nel range 2100-2300 punti che si è costituito negli ultimi dieci giorni. Malgrado i molti segnali costruttivi ci limitiamo quindi a confermare la solidità del minimo annuale senza ancora dichiarare ufficialmente l'inizio del rialzo a medio termine. Un test del minimo annuale (compresa falsa rottura al ribasso) è ancora possibile specialmente se Bernanke venerdì deluderà le attese degli investitori. Oggi le auto hanno ancora trascinato il listino (+4.71%) mentre le banche frenano (+1.10%). Un sostenibile rialzo a medio termine non può concretizzarsi senza il settore finanziario. Se non cambia qualcosa (e per ora tecnicamente non vediamo evidenti segni di miglioramento) l'Eurostoxx50 può rafforzarsi ma non andar lontano. È come essere davanti ad un semaforo che da rosso passa a giallo lampeggiante - si può avanzare ma c'è del pericolo...

Commento tecnico - martedì 23 agosto 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2200 punti (+0.76%). La seduta odierna è stata piuttosto caotica e contraddistinta da numerosi cambiamenti di direzione. L'Eurostoxx50 ha infine chiuso sul livello d'apertura con una performance positiva e costruttivi minimo e massimo ascendenti. Considerando che i finanziari si sono comportati male (SX7E -0.78%) il risultato odierno è sorprendente. Siamo convinti che l'indice stia facendo base e preparando un rialzo. L'unica cosa che non riusciamo a capire è se l'Eurostoxx50 ha già completato questa procedura o se deve ancora testare il minimo annuale. Gli indicatori si stanno rafforzando e appaiono le prime divergenze positive. Già 10 giorni fa pensavamo però che il rialzo fosse partito ed abbiamo dovuto ricrederci - questa volta siamo più prudenti e non cerchiamo di anticipare il movimento ma aspettiamo maggiori conferme. Stasera verso le 18.00 ci sono stati fortissimi volumi in acquisto sul future che ha velocemente guadagnato 20 punti. Potrebbe questa essere un'operazione all'emissione di un derivato o un grande investitore istituzionale che si sta posizionando long. Il nostro intuito ci suggerisce che varrebbe la pena di seguirlo anche se per il momento non abbiamo ancora nessun segnale tecnico d'acquisto...

Commento tecnico - lunedì 22 agosto 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2183 punti (+1.13%). Seduta strana oggi in Europa con notevoli differenze tra le diverse piazze finanziarie e settori. Molto bene hanno fatto Spagna ed Italia mentre il DAX tedesco ha chiuso in perdita. Anche a livello settoriale passiamo da un -2.79% delle auto al +2.71% delle utilities. L'Eurostoxx50 ha iniziato male - è poi risalito fino ai 2227 punti grazie alle notizie provenienti dalla Libia per poi spegnersi nel pomeriggio insieme a New York. Riassumendo è difficile dare una connotazione precisa a questa giornata che ha mostrato tutte le contraddizioni di questo indice ibrido e composito. Stasera risulta una performance positiva ma questo cambia poco alla nostra previsione di base. Ci aspettiamo ancora un test del minimo annuale a 2077 punti con un probabile nuovo minimo marginale. L'indice sta però facendo base - escludiamo un'accelerazione al ribasso e favoriamo un rialzo dopo alcune giornate volatili ed indecise. Attendiamo divergenze positive e conferme della formazione di una base per tornare long.

Commento tecnico - sabato 20 agosto 20.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2159 punti (-2.15%). L'indice, dopo un'apertura sui 2200 punti, è subito crollato sul minimo giornaliero a 2117 punti. Ha poi recuperato più di 70 punti cedendo sul finale. La chiusura a 2159 è negativa ma lontana dal minimo giornaliero anche se nel dopo borsa l'indice è ridisceso alle 22.00 a 2159 punti. A/D a 3 su 26 mostra che poco si è salvato dall'azione dei venditori. Il minimo dell'11 di agosto a 2077 punti deve essere prossimamente in una qualche forma ritestato. Ci aspettiamo una rottura marginale sui 2050 punti - su questi livelli è però probabile che l'indice, ipervenduto a corto e medio termine, tenti, con buona probabilità di successo, di fare base. Difficile però che i ribassisti si fermino al secondo tentativo. Probabilmente, dopo un rimbalzo, ci sarà ancora una terza ondata di vendite con un minimo ascendente prima di una fase di rialzo con obiettivo sui 2400-2450 punti.

Commento tecnico - giovedì 18 agosto 23.00 (NY)

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2206 punti (-5.34%).

Commento tecnico - mercoledì 17 agosto 22.00 (NY)

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2331 punti (+0.32%).

Commento tecnico - martedì 16 agosto 24.00 (NY)

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2323 punti (-0.03%).

Commento tecnico - lunedì 15 agosto 18.00 (NY)

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2324 punti (+0.74%).

Commento tecnico - sabato 13 agosto 09.00 (NY)

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2307 punti (+4.15%). L'Eurostoxx50 sta sviluppando l'atteso rimbalzo tecnico con obiettivo sui 2450 punti. Supporto è a 2150 punti.

Commento tecnico - giovedì 11 agosto 18.00 (NY)

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2215 punti (+2.86%).

Commento tecnico - mercoledì 10 agosto 18.30 (NY)

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2153 punti (-6.12%).

Commento tecnico - martedì 9 agosto 22.30 (NY)

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2294 punti (+0.32%).

Commento tecnico - lunedì 8 agosto 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2286 punti (-3.72%). Stamattina l'Eurostoxx50 è risalito a 2428 punti dando alcune speranze ai rialzisti. Questa reazione positiva iniziale si è però rapidamente spenta ed i venditori sono tornati in massa. Il declassamento del debito americano ha provocato a Wall Street un'altra onda di ribasso. Un mercato ipervenduto può diventare più ipervenduto ed il panico può trasformarsi in isteria. Più la borsa scende e più il successivo rimbalzo sarà forte e dinamico. Solo che nessuno sa quando inizierà e da quale livello. Sinceramente non lo sappiamo neanche noi ed è inutile tentare di indovinare. Potete vendere ora e ritrovarvi domani a mezzogiorno con l'Eurostoxx50 a 2500 punti.

Nel grande ribasso del 2008-2009 sono una volta la RSI era scesa sotto i 17.88 odierni - il 21 gennaio 2008 a 13.23 e con una perdita giornaliera di 288 punti.

Commento tecnico - venerdì 5 agosto 21.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2375 punti (-1.54%). Malgrado la minusvalenza finale il comportamento dell'Eurostoxx50 è stato oggi costruttivo. Dopo un'inizio disastroso ed un nuovo minimo annuale a 2346 punti l'indice ha recuperato tornando in parità. Poi purtroppo ha seguito, nel bene e nel male, l'America. Ha reagito positivamente ai dati sul mercato del lavoro USA salendo fino ai 2452 punti. Poi si è sgonfiato ed è riprecipitato insieme a Wall Street. Un netto nuovo minimo dell'S&P500 non ha però provocato un nuovo minimo dell'Eurostoxx50. La pressione di vendita è scemata. Nel dopo borsa l'indice è tornato sopra i 2400 punti. A livello di settori notiamo la performance positiva delle banche (+0.72%).

L'impressione è che a corto termine il ribasso è terminato. L'Eurostoxx50 dovrebbe fare base sul livello attuale e la RSI a 21.25 dovrebbe catapultare poi l'indice verso l'alto. Stasera siamo cautamente positivi e crediamo che il crash è evitato. Adesso dipende dalla chiusura a New York e dai pasticci che combineranno i politici durante il fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 4 agosto 18.40

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2415 punti (-3.32%). Oggi gli investitori sono andati in panico e l'indice è nuovamente precipitato. È inutile fare grandi discorsi tecnici. Con la RSI a 22.87 l'indice è iperstravenduto. La volatilità VSTOXX è esplosa a 34.62 punti (+16.52% oggi e +30.48% nell'ultima settimana). Esistono solo due possibilità. O le borse fanno un crash senza più rispettare nessun principio tecnico o da domani l'indice risale come a marzo.

Commento tecnico - mercoledì 3 agosto 20.20

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2497 punti (-1.85%). Oggi il ribasso è continuato. A prima vista la situazione è invariata. Un'esame dettagliato mostra invece che sta succedendo qualcosa di interessante. Le banche (-2.19%) cominciano a frenare la caduta e potrebbero essere su un minimo significativo come mostra la reazione positiva di Unicredit(+1.77%). I titoli spagnoli ed italiani cominciano a sovraperformare perdendo meno terreno della media. La RSI è scesa a 27.05 punti. Dovrebbe quindi ora partire un rimbalzo tecnico. Ci sono due alternativi svolgimenti. Una forte risalita immediata avrebbe purtroppo come conseguenza un'ulteriore test del minimo con un possibile nuovo minimo annuale marginale. Una risalita incerta e lenta sarebbe invece il migliore scenario per i rialzisti e dovrebbe sfociare in un rialzo verso i 2650-2700 punti. Oggi in giornata il calo ha diminuito il suo momentum. Nei prossimi giorni, se non già domani, dovrebbe seguire una seduta positiva e da questa potremmo vedere cosa intendono combinare i rialzisti. È come un gioco di tiro alla corda. I ribassisti hanno guadagnato parecchio terreno ed ora si fermano - tocca adesso ai rialzisti mostrare i muscoli e far vedere se sono in grado di recuperare terreno.

Commento tecnico - martedì 2 agosto 19.05

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2545 punti (-1.87%). Oggi l'Eurostoxx50 è ancora caduto. Per una volta ha perso meno di altri indici europei come il DAX. Le banche (-3.32%) si sono sistemate in mezzo la plotone. Ci sono vari metodi per tentare di prevedere un rimbalzo tecnico. Bisogna cercare supporti, vedere se indicatori di momentum come la RSI sono in territorio estremo, osservare se gli investitori sono in panico o se l'indice si è allontanato eccessivamente dalle medie mobili. L'Eurostoxx50 non ha evidenti supporti visto che è sul minimo annuale. La RSI è a 30.47, valore basso ma non estremo. La volatilità VSTOXX è salita a 29.34 - il range annuale è stato 18-39 - di conseguenza manca ancora panico. L'indice è 200 punti dalla media mobile a 50 giorni - lontano ma non tantissimo. Ieri abbiamo scritto che l'Eurostoxx50 poteva scendere ancora una cinquantina di punti prima di stabilizzarsi - oggi ne ha persi 48. Riassumendo l'Eurostoxx50 potrebbe essere vicino ad un minimo e preparare un rimbalzo. Attenzione però che il trend ribassista a medio termine è ora forte, dinamico e dominante. I rimbalzi saranno sempre più corti e di scarsa intensità - 3 giorni ed un centinaio di punti a rispettare la serie di minimi e massimi discendenti.

Commento tecnico - lunedì 1. agosto 19.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2593 punti (-2.88%). L'Eurostoxx50 ha iniziato la seduta con una sostanziale plusvalenza salendo fino a 2709 punti. Da qui sono iniziate prese di profitto e l'indice è sceso fino ai 2660 punti dove si è stabilizzato. Una deludente apertura a New York seguita da dati congiunturali pessimi ha poi provocato il crollo. L'indice è pesantemente caduto chiudendo sul minimo giornaliero e su un nuovo minimo annuale sotto i 2700 punti. Al ribasso hanno partecipato tutti i titoli (A/D a 1 su 49) e tutti i settori - il peggiore settore sono state le solite banche con un -4.67%. Il calo odierno costituisce unicamente la continuazione del ribasso che ormai è dominante dal 2 di maggio. Noi ci aspettavamo una fase positiva di una settimana ma evidentemente ci siamo sbagliati. Un crollo odierno non sembra un esaurimento e difficilmente si formerà qui un minimo. Nei prossimi giorni ci sarà un rimbalzo tecnico dovuto da una situazione di ipervenduto. È possibile che l'indice debba ancora scendere una cinquantina di punti prima che gli indicatori raggiungano quei valori estremi per permettere una reazione. Rimbalzi tecnici in controtendenza sono occasioni per vendere. Appena vedremo una reazione potremo fare una stima. Crediamo che i 2800 punti sono da dimenticare. Forse l'indice potrà tornare sulla media mobile a 50 giorni vale a dire sui 2750 punti.

Commento tecnico - venerdì 29 luglio 18.40

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2670 punti (-0.83%). Oggi l'Eurostoxx50 ha raggiunto un minimo a 2631 superando nettamente il precedente minimo a 2652 punti. La reazione è stata però questa volta convincente e sul grafico appare un doji che mostra equilibrio ed incertezza. Il minimo odierno potrebbe essere quello definitivo se questa è una correzione. Il comportamento degli indici e l'improvvisa mancanza di un settore che traina il ribasso (le banche si comportano ora come il resto del mercato) suggeriscono un'evidente tentativo di stabilizzazione. Considerando che questo avviene in totale assenza di notizie o sviluppi positivi a Washington, abbiamo un quadro che suggerisce che settimana prossima l'Eurostoxx50 potrebbe ripartire verso l'alto. Adesso dipende come chiude stasera New York - oggi a 1282 punti l'S&P500 potrebbe aver toccato un minimo significativo e se chiude nettamente sopra questo livello settimana prossima si risale. Nell'analisi del fine settimana vedremo se vale la pena posizionarsi speculativamente long per un paio di settimane e contro il trend di base ribassista e dominante.

Commento tecnico - giovedì 28 luglio 24.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2692 punti (-0.04%). Rimbalzo tecnico causato dal settore bancario (+1.27%). Il minimo odierno a 2652 deve essere almeno ritestato. Non è il momento di comperare - vedremo nei prossimi giorni se bisogna già essere short.

Commento tecnico - mercoledì 27 luglio 18.20

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2693 punti (-1.68%). Ieri abbiamo scritto che l'Eurostoxx50 non avrebbe più testato il supporto a 2700 punti. Stasera dobbiamo "ingoiare un rospo". A nostra scusante possiamo dire che i politici americani stanno lanciando il Paese nel caos ma come giustificazione non vale. È troppo semplice dire che il mercato deve salire basta che non ci siano problemi dicendo poi che il mercato è sceso perché i problemi ci sono. Conosciamo troppi siti che utilizzano questo trucco e preferiamo evitarlo. Ci siamo sbagliati - abbiamo sottovalutato le conseguenze di un mancato accordo sul debito. Oggi non sono state solo le banche (-2.82%) a cadere ma in generale tutto il listino. Naturalmente sorge il dubbio che il massimo di venerdì a 2796 punti fosse già il previsto target finale a 2800 punti. Non l'abbiamo però riconosciuto come tale e stasera non lo possiamo confermare. Senza un nuovo minimo sotto i 2600 punti l'Eurostoxx50 potrebbe essere ancora in una correzione e tornare in seguito verso l'alto. Abbiamo sempre ripetuto che la tendenza a medio e lungo termine è ribassista. Pensavamo che ci sarebbe stata ancora una fase positiva prima della ripresa del ribasso estivo e stasera non abbiamo elementi per confutare o confermare questa possibilità. DAX e S&P500 possono ancora raggiungere un nuovo massimo annuale malgrado il calo odierno - l'Eurostoxx50 può quindi ancora risalire. Per il momento è

meglio non toccarlo. In America non si profila ancora un accordo e l'S&P500 ha spazio verso il basso.

Commento tecnico - martedì 26 luglio 18.40

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2739 punti (-0.11%). Seduta piuttosto volatile che alla fine si è conclusa con un nulla di fatto. Le banche (+0.27%) sono debolmente rimbalzate dopo le forti perdite di ieri mentre le auto (-2.31%) sono il peggior settore europeo. Sembra ormai difficile vedere questi due settori muoversi in parallelo. Il minimo odierno a 2721 punti è leggermente preoccupante poiché sostanzialmente sotto le nostre stime. L'Eurostoxx50 ha però ben recuperato dal minimo e per oggi rialzisti e ribassisti si lasciano in parità. Rimaniamo dell'opinione che l'Eurostoxx50, dopo questo consolidamento e ritracciamento, dovrebbe aver la forza per risalire almeno sui 2800 punti. Il costante aumento dei tassi d'interesse delle obbligazioni di Stato di Spagna ed Italia sono un segnale negativo che dipinge ulteriori problemi all'orizzonte. Le banche restano in un ribasso strutturale. La risalita ai 2800 punti dovrebbe quindi essere solo un rimbalzo che dovrebbe avvenire in simpatia con DAX ed America. Sarà un'occasione per vendere in un'ottica a medio termine.

Supporto è a 2700 punti ma non pensiamo che nei prossimi giorni venga testato. L'Eurostoxx50 dovrebbe risalire dai livelli attuali fermo e restando che i responsabili politici americani abbiano ancora una parte del cervello funzionante e siano in grado di trovare un accordo sul deficit USA in tempi brevi.

Commento tecnico - lunedì 25 luglio 18.20

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2742 punti (-1.08%). L'Eurostoxx50 è come un paziente ammalato. Ha due polmoni. Uno ha il cancro ed è la finanza con banche (-4.26%) ed assicurazioni (-2.20%) in forte perdita. L'altro, che rappresenta l'economia reale, funziona normalmente ed oggi non ha perso terreno. Per saldo l'indice europeo fatica e resta distaccato dal DAX tedesco (+0.25%). Contiene però le perdita ed ha ancora la possibilità di risalire prossimamente verso i 2800 punti. Se avete voglia guardate il subindice delle banche SX7E (146.15 punti) . Il grafico rappresenta un classico ribasso con minimi e massimi discendenti e rimbalzi tecnici sull'ipervenduto. Ora sembra partita un'ulteriore gamba di ribasso e non sappiamo se l'indice può fermarsi prima del test del minimo annuale a 135.38 punti.

Nell'analisi del fine settimana avevamo preventivato un consolidamento sui 2750 punti prima del movimento finale sopra i 2800 punti. Con la chiusura stasera a 2742 punti questo scenario non è ancora compromesso. Vediamo domani...

Commento tecnico - venerdì 22 luglio 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2772 punti (+0.34%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto bene salendo subito al massimo giornaliero a 2796 punti e quindi raggiungendo praticamente l'obiettivo di questo rialzo a 2800 punti. Sono poi arrivate le prese di beneficio specialmente sulle banche (indice SX7E -0.57%) e l'indice è scivolato verso il basso salvando alla fine una moderata plusvalenza. L'indice si è bloccato sulla media mobile a 50 giorni e sotto la resistenza a 2800 punti. Il rialzo è intatto e teoricamente potrebbe settimana prossima continuare. Partecipazione e qualità del movimento sono però modesti e quindi non pensiamo che l'indice possa sostanzialmente salire sopra i 2800 punti. Non vediamo divergenze né ipercomperato. Dobbiamo quindi osservare l'indice e vedere dove comincerà esattamente ad avere delle difficoltà prima di poter parlare di un massimo. Teoricamente la prossima settimana dovrebbe essere positiva.

Abbiamo chiuso oggi a 2950 punti la posizione long del portafoglio aperta lunedì a 2650 punti. Abbiamo quindi realizzato, con un pò di fortuna, un'eccezionale +5.47% brutto in 5 sedute.

Commento tecnico - giovedì 21 luglio 18.10

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2763 punti (+2.13%). L'Europa trova un accordo per il salvataggio della Grecia e le borse si involano. Banche (+5.74%) ed assicurazioni (+3.65%) tirano il

rally mentre il resto del listino segue a distanza. Possiamo chiudere qui il commento odierno. Il rialzo si sta sviluppando come previsto e l'Eurostoxx50 sta salendo verso l'obiettivo a 2800 punti. A corto termine non è ipercomperato e quindi il movimento può continuare. L'indice delle banche SX7E ha chiuso a 153.54 punti superando la resistenza a 150 punti. È libero di salire più in alto. Al momento non vediamo problemi all'orizzonte se non la media mobile a 50 giorni (2782) ed il fatto che l'indice ha fatto tanto in poco tempo. Un consolidamento sarebbe benvenuto ma non è obbligatorio.

Commento tecnico - mercoledì 20 luglio 18.20

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2705 punti (+1.82%). Oggi il rimbalzo dei titoli finanziari è proseguito e l'Eurostoxx50 è tornato sopra i 2700 punti. Due buone notizie a sostegno della nostra previsione di una risalita dell'indice sui 2800 punti per fine mese.

Siamo soddisfatti della performance odierna di banche (+4.69%) e di assicurazioni (+3.32%) anche se avremmo voluto vedere una migliore partecipazione da parte del resto del listino. Queste forti discrepanze tra finanza ed il resto non è una garanzia di stabilità e sostenibilità del movimento. La chart del SX7E (145.20 punti) mostra però che esiste ancora spazio verso l'alto (prossima resistenza solo a 150 punti) e quindi restiamo positivi. A corto termine l'indice dovrebbe aver problemi a superare i 2720 punti ed un ritracciamento è probabile.

Commento tecnico - martedì 19 luglio 18.20

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2657 punti (+1.34%). Il crollo di ieri aveva fatto cadere l'Eurostoxx50 in ipervenduto. La situazione dei titoli finanziari era ancora più estrema con RSI nettamente sotto i 30 punti. È quindi ovvio che oggi, in mancanza di ulteriori notizie negative e con segnali positivi dall'America, l'indice è rimbalzato. Purtroppo la plusvalenza odierna puzza molto di fugace rimbalzo tecnico condotto da banche (+2.44%) e assicurazioni (+2.85%). La chiusura lontana dal massimo giornaliero a 2673 punti non mostra una grande forza d'acquisto anche se il ritorno sopra i 2650 punti è costruttivo. Positivo è anche il fatto che con la tecnologia (+2.84) c'è un settore supplementare a tirare il gruppo. In coda troviamo alimentari (-0.21%) a conferma che gli investitori sono tornati a puntare sui settori di crescita. Questa però è una fotografia istantanea. La realtà è che l'Eurostoxx50 oggi ha fatto solo un piccolo passo allontanandosi marginalmente dal minimo annuale. Solo con un ritorno sopra i 2700 punti potremo parlare di rialzo e ritornare a difendere con convinzione il nostro scenario positivo fino a fine mese con obiettivo sui 2800 punti. Per stasera preferiamo restare cauti.

Commento tecnico - lunedì 18 luglio 18.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2622 punti (-1.98%). Pessima seduta che mette in questione il nostro scenario moderatamente rialzista fino a fine mese. L'indice ha chiuso vicino al minimo giornaliero con una pesante minusvalenza. L'indice delle banche SX7E ha perso il -3.63% chiudendo a 135.49 punti e toccando un nuovo minimo annuale a 135.38 punti. Con la RSI a 27.56 questo indice è nuovamente in netto ipervenduto - questo dovrebbe provocare il solito rimbalzo tecnico ma se non cambia qualcosa nella crisi del debito e nel dossier Grecia si tratterà solo di un lieve sospiro prima di nuovi minimi. Le assicurazioni (-3.92%) non sono meglio. Eravamo convinti che i 2608 toccati nel panico martedì scorso fossero un minimo robusto a medio termine. Stasera abbiamo un qualche fondato dubbio vista l'accelerazione al ribasso.

Se la partecipazione fosse omogenea e ci fosse rotazione tra i settori la soluzione sarebbe chiara - l'Eurostoxx50 dovrebbe continuare a scendere. Qui però è solo la finanza che cade in un pozzo senza fondo mentre il resto del listino è relativamente stabile - il DAX è da tre mesi in un movimento laterale senza sostanziali variazioni. Di conseguenza a riguardo dell'Eurostoxx50 abbiamo sempre una situazione nebulosa. La finanza provocherà la catastrofe o al prossimo pacchetto di aiuti miliardari da parte dell'UE ci sarà ancora un consistente rally come quello di gennaio? Sinceramente il grafico non ci dà risposta. La nostra opinione è immutata e negativa per quel che riguarda le prospettive per fine anno. Stasera però non sappiamo se la prevista risalita nei

prossimi dieci giorni verso i 2800 punti é ancora possibile. L'ipervenduto delle banche, il DAX sopra i 7000 punti e l'ultimo supporto a 2600 (2608) punti lasciano aperta questa possibilit .

Commento tecnico - venerd  15 luglio 18.15

Venerd  l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2675 punti (-0.74%). Oggi si   ripetuta la seduta di ieri con l'unica differenza che il trading range si   spostato una ventina di punti pi  in basso (2678 punti +/- 15 punti) a causa della deludente seduta ieri a New York. Per il resto abbiamo visto gli stessi movimenti disordinati con veloci e brevi accelerazioni in una o nell'altra direzione seguite da lunghe fasi di pausa. Per ora manca una tendenza e l'indice sta ancora consolidando dopo il crollo di inizio settimana ed il rimbalzo tecnico. Abbiamo scritto che eventualmente l'Eurostoxx50 poteva ritracciare fino ai 2650 punti - il minimo giornaliero   stato a 2662 punti. Abbiamo inoltre parlato di un supporto intermedia a 2675 punti che corrisponde esattamente alla chiusura odierna. Se la nostra valutazione tecnica   corretta oggi il consolidamento e ritracciamento dovrebbe essere terminato e settimana prossima l'indice dovrebbe lentamente risalire. Unica incognita come al solito sono le banche che oggi si sono comportate male (1.41%).

Commento tecnico - venerd  14 luglio 18.40

Gioved  l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2695 punti (-0.73%). Oggi l'Eurostoxx50 si   mosso in maniera disordinata intorno ai 2700 punti. Sembrava che gli investitori fossero indecisi sul da farsi. A livello di temi e settori non vediamo niente di speciale, i volumi di titoli trattati sono diminuiti e la candela giornaliera   coperta da quella del giorno precedente. Potrebbe essere un Tweezers Top, formazione tecnica che nel 60% dei casi prosegue al rialzo. La percentuale non   delle pi  alte e la combinazione di candele non   molto chiara ma diciamo che il grafico resta costruttivo. Stasera si sta delineando l'atteso test in America del supporto a 1312 punti sull'S&P500. Domani mattina sapremo con "certezza" in quale direzione ci muoviamo nei prossimi giorni. L'Eurostoxx50 sta formando un supporto intermedio a 2675 punti.

Commento tecnico - mercoled  13 luglio 18.20

Mercoled  l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2715 punti (+0.80%). Oggi l'Eurostoxx50 ha ripreso la via del rialzo. Abbiamo poco da commentare. Siamo convinti che l'indice europeo deve risalire anche se ci rendiamo conto che poggia ancora su fondamenta deboli. La crisi del debito   ancora attuale e le banche faticano (SX7E +0.01%) restando molto volatili. Manteniamo le previsioni di ieri - pensiamo che l'Eurostoxx50 dovrebbe aver la forza di risalire almeno a 2800 punti. Gli investitori sono per  ancora nervosi e pronti a cambiare velocemente fronte - improvvisi cedimenti e una caduta fino a 2650 punti   ancora possibile anche se stasera un consolidamento sui 2700 punti diventa pi  probabile.

Commento tecnico - marted  12 luglio 18.20

Marted  l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2693 punti (-0.58%). Stamattina   stato panico allo stato puro e l'Eurostoxx50, travolto dalle vendite,   precipitato fino alle 10.00 ad un nuovo minimo annuale a 2608 punti. Poi   rimbalzato lasciando sul grafico un tipico hammer e chiudendo sul massimo giornaliero. La perdita finale non   significativa considerando che dal minimo l'indice   risalito di quasi 100 punti - una volatilit  giornaliera del 3.5%. L'hammer   una figura che segnala un reversal nel 60% dei casi. Questo corrisponde al nostro scenario a corto termine. Crediamo che l'S&P500 debba risalire verso i 1360 punti e l'Eurostoxx50, malgrado i suoi problemi specifici, dovrebbe seguire. Parlando di problemi specifici oggi l'indice delle banche SX7E ha inizialmente perso quasi il 5% con alcuni titoli in stop trading per eccesso di ribasso. Ha chiuso per  stasera con un +1.09%. Effetto dell'ipervenduto...

Per le prossime ore   difficile fare previsioni. In teoria dovrebbe ancora esserci una discesa verso i 2650 punti prima che l'indice possa, nei prossimi giorni decisamente tornare verso i 2800 punti (nostro obiettivo di riferimento senza supporto tecnico). Molto per  dipender  dalle dichiarazioni di politici e banchieri riguardanti la crisi del debito.

Commento tecnico - lunedì 11 luglio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2709 punti (-2.90%). Quando gli investitori si fanno prendere dalle emozioni diventano imprevedibili ed anche la migliore analisi tecnica sbaglia. Nell'analisi del fine settimana avevamo previsto ancora della debolezza prima della ripresa del rialzo. Il crollo odierno è giunto inaspettato - per quel che riguarda la tempistica e non le motivazioni. È difficile comprendere il rally dell'ultima settimana di giugno dopo aver osservato il calo delle ultime due sedute. Ultimamente indoviniamo la direzione ma sbagliamo sempre l'intensità. Due settimane fa prevedevamo un esaurimento del ribasso a 2680 punti e poi un rimbalzo di circa due settimane verso i 2800 punti. L'Eurostoxx50 è invece schizzato a 2887 punti per poi toccare oggi un minimo a 2693 punti. E adesso? Teoricamente l'Eurostoxx50 ha supporto a 2680-2700. Ha però adesso perso 150 punti in due sedute, non è ipervenduto ed oggi tutti i titoli e tutti i settori hanno chiuso in perdita. Il momentum è impressionante e non sembra diminuire. La VStoxx è salita oggi a 27 punti - un buon livello di preoccupazione ma lontana dal panico di marzo (37 punti). La volatilità non segnala l'imminenza di un solido minimo. L'indice delle banche SX7E è sceso del -5.07% portando la minusvalenza delle ultime 6 sedute al ca. 15%. Le assicurazioni sono scese oggi del -5.08%. Un rimbalzo tecnico è imminente ed il supporto a 2680-2700 potrebbe tenere. Sul medio lungo-termine le prospettive sono però negative.

Un paragone della chart dell'Eurostoxx50 con quella del FTSE MIB preoccupa. Se l'indice italiano ha un giorno di vantaggio, domani l'Eurostoxx50 rischia un'ulteriore tonfo. Attenzione però alla correlazione tra i due indici...

Commento tecnico - venerdì 8 luglio 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2790 punti (-1.91%). Inutile fare la cronaca della giornata poiché in rete i commenti abbondano. PIGS, banche (SX7E -3.97%), ed il pessimo report sul mercato del lavoro americano hanno affondato l'Eurostoxx50. Tecnicamente la situazione è complessa poiché una parte del mercato sta precipitando su nuovi minimi annuali mentre altri settori stanno unicamente consolidando. Non pensiamo che tutte le borse siano tornate in un ribasso. Il problema dell'Eurostoxx50 è che è un indice ibrido risultato di un incrocio tra varie razze. Tecnicamente pensiamo che il calo di questa settimana dovrebbe esaurirsi sui 2780 punti e poi dovrebbe seguire ancora una spinta verso i 2900 punti. Durante il fine settimana e dopo aver osservato la chiusura a New York cercheremo di essere più precisi. Dopo una giornata così convulsa, A/D a 3 su 47 e chiusura sul minimo giornaliero è difficile dire se si tratta di esaurimento o accelerazione al ribasso. Il crollo è avvenuto a partire dalle 14.30 ed ha solo 3 ore di storia.

Commento tecnico - giovedì 7 luglio 18.20

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2844 punti (+0.42%). Oggi l'Eurostoxx50 è stato sballottato dal rialzo a New York e dalle ulteriori conseguenze negative del downgrading del debito portoghese. Il risultato è stato una seduta volatile ed un doji sul grafico che rappresenta indecisione. Mentre la maggior parte del listino si è comportata bene, le solite banche (SX7E -0.69%) e le borse dei paesi PIGS (p.e. Spagna e Italia in calo) hanno trattenuto l'Eurostoxx50 sotto il massimo mensile. Se da una parte il ritracciamento sembra terminato dall'altro non appare molto potenziale di rialzo ed i 2900 punti che avevamo fissato come obiettivo potrebbero essere troppo ottimistici. Notate che il calo da lunedì a mercoledì potrebbe essere la classica correzione di tre giorni che lascia il trend intatto. Per fare ulteriori previsioni a medio termine dobbiamo ora attendere la chiusura settimanale ed osservare il comportamento dell' S&P500 a confronto con la fascia di resistenza a 1340-1350 punti. Togliendo titoli finanziari ed azioni dei Paesi PIGS l'indice Eurostoxx50 sembra abbastanza robusto e sconsigliamo di shortarlo prima di osservare un qualche segno di reversal.

Commento tecnico - mercoledì 6 luglio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2832 punti (-0.63%). Stamattina la notizia del downgrading sul Portogallo ha scatenato l'abituale ondata di vendite sui mercati azionari dei paesi mediterranei e

sui titoli bancari. L'indice é precipitato nella prima ora a 2825 punti ed é poi oscillato violentemente intorno a questo livello con una breve puntata a 2816 punti. Alla fine la minusvalenza é risultata contenuta. Alla debolezza delle banche (SX7E -2.92%) e delle assicurazioni si é contrapposto un resto del listino relativamente stabile. In generale l'ipercomperato delle borse mondiali dopo il rally di settimana scorsa non é ancora stato eliminato e quindi l'Eurostoxx50 potrebbe ancora cadere sotto i 2800 punti prima di sviluppare la continuazione del rialzo. Come detto più volte le banche costituiscono un volatile elemento di disturbo che rende il calcolo dei livelli di ritracciamento impossibile. Possiamo descrivere un probabile sviluppo ma non fissare degli obiettivi. In mezzo a questa incertezza manteniamo però i 2900 punti come possibile massimo di luglio.

Commento tecnico - martedì 5 luglio 18.15

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2850 punti (-0.69%). La seduta odierna é stata negativa. Abbiamo però dovuto attendere l'apertura dei mercati americani prima di vedere apparire una certa pressione di vendita. L'indice ha raggiunto il nostro obiettivo a 2850 punti e col minimo a 2846 punti si é inserito nel range 2840-50 citato ieri. Il peggior settore sono state le solite volatili banche (SX7E -1.47%). Il ritracciamento potrebbe a questo punto essere già terminato ma per saperlo con sicurezza dobbiamo attendere il risultato della seduta di New York. L'assenza di volumi (oggi sono stati trattati 880'000 contratti sul future contro un normale 1.5 Mio) é strana e potrebbe in generale sostenere l'ipotesi di una testa e spalle ribassista. Forse é meglio non esagerare con le ipotesi, attendere la fine del ritracciamento e guardare fino a dove sale in seguito l'Eurostoxx50. Ideale sarebbe un massimo a 2900 punti prima della ripresa del ribasso.

Commento tecnico - lunedì 4 luglio 18.10

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2870 punti (-0.19%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto a 2878 punti per chiudere 8 punti più in basso al termine di una seduta letargica, senza spunti né volumi. Il range giornaliero é stato di 15 punti. L'indice aveva terminato la giornata di venerdì alle 22.00 a 2889 punti. È quindi evidente che l'atteso ritracciamento é cominciato. Le banche (SX7E -0.76%) hanno già inserito la marcia indietro. Ci aspettiamo nei prossimi giorni una discesa verso i 2840-2850 punti. Poi dovrebbe ancora esserci almeno una spinta verso l'alto. Il rally di settimana scorsa é stato talmente veloce ed intenso che l'assenza totale di una continuazione é impensabile.

Commento tecnico - venerdì 1. luglio 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2875 punti (+0.95%). In 4 giorni l'Eurostoxx50 ha cancellato tutte le perdite del mese di giugno. Ci aspettavamo un rialzo ma un rally del genere non ce lo saremmo mai immaginato. L'Eurostoxx50 ha superato resistenza a 2850 punti, media mobile a 50 giorni e a 200 giorni. Dove vuole andare? Sinceramente non lo sappiamo. Dobbiamo attendere il primo ritracciamento per averne un'idea. Adesso potremmo fare solo delle ipotesi poco fondate tra Fibonacci, resistenze e paragoni con precedenti gambe di rialzo. Non fa molto senso. Inoltre, come già successo in precedenza, le banche impazzite (SX7E +3.34%) distorcono il grafico dell'Eurostoxx50 ed amplificano l'ampiezza dei movimenti. Ci prendiamo alcuni giorni di tempo e cerchiamo di fare dell'ordine.